

COMMISSIONI 1^a e 5^a RIUNITE
1^a (Affari costituzionali)
5^a (Bilancio)

MARTEDÌ 22 MAGGIO 2012
34^a Seduta

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione [VIZZINI](#)

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento Giarda e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri D'Andrea e Malaschini.

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

[\(3284\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica (Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 16 maggio.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che - in conformità a quanto convenuto dalle Commissioni riunite nella seduta precedente, di invitare per un'audizione il Commissario straordinario Bondi - il giorno stesso, 16 maggio, egli ne ha dato immediata notizia al Ministro per i rapporti con il Parlamento con delega per l'attuazione del programma di Governo, che il decreto individua come destinatario della collaborazione del Commissario straordinario per l'attività di revisione della spesa delle pubbliche amministrazioni. Il ministro Giarda ha risposto in data 17 maggio, confermando il pieno impegno del Governo a partecipare all'attività in sede referente delle Commissioni riunite ed escludendo riserve sull'orientamento a procedere anche all'audizione del commissario Bondi, in spirito di massima collaborazione istituzionale. Tuttavia, in considerazione della nomina così recente del Commissario e dei tempi, fissati dal comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge, per la presentazione del programma di lavoro al Comitato interministeriale per la revisione della spesa pubblica, il ministro Giarda ha comunicato di ritenere che l'audizione possa avere luogo più utilmente in una data successiva a tale adempimento. Concludendo, il Ministro ha confermato l'interesse del Governo al proficuo andamento dell'attività istruttoria nelle Commissioni riunite.

Il presidente [VIZZINI](#) propone pertanto di procedere alla discussione generale, in attesa che il Governo indichi il proprio indirizzo quale linea guida per l'azione del Commissario straordinario, con riserva di svolgere successivamente l'audizione, compatibilmente con i termini prescritti per la conversione del decreto-legge.

Ha inizio il dibattito.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) considera del tutto corrette le indicazioni formulate dal Ministro in merito all'audizione del Commissario straordinario per la *spending review*: egli ritiene, infatti, che - come ha già sostenuto in altre occasioni analoghe - non si può avanzare la richiesta di ascoltare funzionari governativi, siano o meno connotati anche da una spiccata qualificazione tecnica, prima che sia stato definito il relativo mandato in sede politica: pertanto, la decisione del Governo di procrastinare momentaneamente l'audizione del Commissario Bondi, almeno fin dopo la prima riunione del comitato interministeriale incaricato di elaborare le linee guida a cui dovrà conformarsi la sua azione, non è minimamente lesiva delle prerogative parlamentari, risultando, al contrario, pienamente coerente a una normale interlocuzione con il Parlamento.

Al fine di perseguire con successo gli obiettivi che sono alla base del processo di *spending review*, giudica poi imprescindibile individuare, già nelle prossime settimane, quei risparmi di spesa necessari ad evitare l'incremento, previsto per il prossimo ottobre, delle aliquote IVA: infatti, se non fossero adottate quelle decisioni indispensabili ad evitare l'innalzamento di tali aliquote, si determinerebbe uno scenario estremamente preoccupante, caratterizzato dall'aumento dei prezzi e dal conseguente calo dei consumi, con il rischio che il Paese precipiti in uno scenario di recessione e, successivamente, di depressione economica.

Occorre, quindi, un impegno straordinario per individuare i capitoli di spesa da sottoporre a riduzione o a razionalizzazione, determinando le condizioni politiche indispensabili a rendere efficace ed efficiente l'azione del Commissario straordinario ed evitando di voler salvaguardare a priori dalla *spending review* settori certamente critici, come la sicurezza o l'istruzione, nessuno dei quali può però essere lasciato esente dal contenimento dei costi.

Il relatore per la Commissione affari costituzionali [SANNA](#) (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, ricorda che in data successiva all'assegnazione alle Commissioni riunite 1^a e 5^a del disegno di legge in titolo, il ministro Giarda, in sede di audizione davanti alle Commissioni bilancio congiunte della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, ha illustrato alcuni elementi per una revisione della spesa pubblica. La richiesta avanzata da alcuni senatori nella scorsa seduta, di acquisire la documentazione informativa su quella audizione, aveva lo scopo di determinare le condizioni per poter procedere celermente, senza ripetere in altra sede una procedura informativa già svolta, ancorché in assenza dei senatori della Commissione affari costituzionali. Del resto, considerate le caratteristiche dell'incarico al Commissario straordinario delineate dal decreto-legge, in particolare la sua indipendenza e autonomia, che costituiscono una novità istituzionale, è condivisibile l'esigenza di conoscere anzitutto gli indirizzi che il Governo formulerà in proposito. Nulla impedisce che, dopo l'avvio della discussione generale, si possa comunque procedere all'audizione del Commissario Bondi.

La senatrice [ADAMO](#) (PD), intervenendo nella discussione generale, sottolinea il rilievo che assumono gli elementi illustrati dal ministro Giarda in occasione dell'audizione già citata, in attesa degli indirizzi specifici che il Governo fornirà al Commissario straordinario.

Nel merito del provvedimento, propone di invitare il Presidente del Senato a dare impulso a una attività dal Consiglio di Presidenza affinché si individuino anche per il Senato della Repubblica le aree di un possibile revisione della spesa.

Inoltre, esprime perplessità sulla formulazione dell'articolo 5, comma 7, in materia di potere sostitutivo dello Stato, che potrebbe dare luogo a incertezze interpretative, e propone di ridurre a tre mesi la frequenza, di cui all'articolo 4, per riferire al Parlamento sull'attività di razionalizzazione della spesa pubblica.

Il senatore [DE ANGELIS](#) (Per il Terzo Polo:ApI-FLI) giudica rilevante e indispensabile avviare in modo risoluto il processo di *spending review*, a maggior ragione in un contesto di grave sofferenza per il tessuto delle piccole e medie imprese che rappresenta, da decenni, il nerbo dell'economia produttiva italiana. Inoltre, in assenza dell'immediata individuazione di risparmi di spesa, l'aumento dell'IVA programmato per il prossimo ottobre comporterebbe una riduzione dei consumi e del prodotto interno lordo che, secondo gli organismi internazionali che analizzano i fenomeni economici, dovrebbe comunque diminuire quest'anno per una percentuale compresa tra l'1,7 e il 2 per cento, con il rischio di dover registrare 400.000 disoccupati in più.

Al riguardo, ricorda che il proprio Gruppo ha più volte avanzato specifiche proposte dirette ad aggredire i due centri di spesa finora rimasti immuni dalle manovre di correzione dei conti pubblici, ossia l'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni e gli aiuti a fondo perduto alle imprese.

Nell'esprimere apprezzamento per la nomina del dottor Bondi a commissario straordinario, ritiene tuttavia singolare che un Governo tecnico abbia deciso di individuare un'altra figura tecnica per realizzare una delle azioni più qualificanti del proprio programma.

Ribadisce, altresì, l'esigenza di rendere efficaci ed efficienti le strutture amministrative pubbliche, risolvendo le gravi distorsioni esistenti nel settore delle forniture di beni e servizi alla sanità pubblica e trasformando in crediti d'imposta gli aiuti a fondo perduto finora erogati alle imprese.

Da ultimo, pur ritenendo che nessuna area dell'amministrazione pubblica debba restare esente dalla *spending review*, invita a considerare il fatto che, dopo aver subito la politica dei cosiddetti tagli orizzontali, alcuni settori, se ulteriormente colpiti da riduzioni di spesa, rischierebbero di precipitare in una situazione di sostanziale paralisi funzionale, che va assolutamente evitata.

Il [PRESIDENTE](#) propone di rinviare il seguito dell'esame e di convocare un'ulteriore seduta per giovedì 24 maggio, alle ore 8,30, al fine di completare la discussione generale, nella quale hanno chiesto di intervenire la senatrice Incostante e i senatori Garavaglia, Agostini, Giaretta, Divina e Azzollini. Le Commissioni riunite convengono. Il seguito dell'esame è quindi rinviato. *La seduta termina alle ore 14,55.*